

Capri San Michele nel segno di Ratzinger

DONATELLA TROTTA

I percorsi, le responsabilità e gli interrogativi di una nuova soggettività del laicato a quarant'anni dal Concilio Vaticano II. E le sfide della laicità dello Stato dalla modernità ad oggi, nell'attuale orizzonte delle questioni etiche e del multiculturalismo. Sono i temi portanti di due libri che hanno vinto ex aequo il Premio Capri San Michele 2007, giunto alla XXIV edizione: *Esiste ancora il laicato?* (editrice Ave), di Paola Bignardi, già presidente di Azione Cattolica e attuale coordinatrice di Retinopera e del Forum Internazionale dell'Ac; e *Le sfide della laicità* (Edizioni San Paolo) di Carlo Cardia, professore di Diritto ecclesiastico e docente di Filosofia del diritto, fine saggista e divulgatore di argomenti storici, giuridici e filosofici.

Bignardi e Cardia, selezionati da una giuria presieduta da Francesco Paolo Casavola e composta da Grazia Bottiglieri Rizzo, Ermanno Corsi, Vincenzo De Gregorio, Marta Murzi Saraceno, Lorenzo Ornaghi e Raffaele Vacca, riceveranno il riconoscimento questa sera ad Anacapri (ore 18.30, in piazza San Nicola), nel corso della tradizionale cerimonia di premiazione preceduta, ieri pomeriggio, da un incontro pubblico con tutti gli altri vincitori del premio che conferma così, anche quest'anno, la sua identità autonoma, progettuale e antimondana, impegnata a promuovere confronti dialogici sul visibile e l'invisibile sul versante di una ricerca di senso autentico: «I tre pilastri del premio, da sempre, sono la coscienza del passato, la consapevolezza (e apertura) alle esigenze del presente, e l'attenzione (profetica) proiettata verso il futuro», spiega Raffaele Vacca, anima del Capri San Michele e

presidente dell'Associazione di Varia Umanità che organizza il riconoscimento nel cuore più appartato dell'isola. E proprio oggi, Vacca compie settant'anni, con una cifra di mite e schiva riservatezza che da quasi mezzo secolo ha improntato anche le sue molteplici iniziative di aggregazione e approfondimento culturale nella sua natia Anacapri, cresciute come il lievito evangelico: dai trentennali Incontri di fine anno a quelli di agosto.

Non a caso, la cerimonia di premiazione del Capri San Michele sarà preceduta, stamane (ore 11), dal consueto appuntamento di riflessione dedicato, quest'anno, al volume *Gesù di Nazaret* (Rizzoli) di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI, esplicito omaggio al pontefice che quando era ancora cardinale vinse per ben due volte il premio (nel 1992 e nel 2004): intervengono, moderati da Lorenzo Ornaghi, Monsignor Josef Clemens,

accanto a Casavola, Cardia, Bignardi e Giovanni Reale, vincitore della sezione Arte con il suo libro *I misteri dell'altare di Grünewald* (Bompiani), lettura innovativa e appassionata di un capolavoro dell'arte sacra del Cinquecento che trascende l'ambito specifico della storia dell'arte affrontando i due problemi di fondo dell'uomo: quello della sofferenza, della morte e del loro senso in un'ottica di fede. Per la quale solo chi intende a fondo il senso della fine può comprendere ed esprimere adeguatamente anche il mistero della resurrezione, come spiega il volume. Tra gli altri vincitori, anche un testo di Giacomo Biffi che rientra nell'alveo di una saldatura tra Vangelo e cultura, fortemente auspicata da Paolo VI: si intitola *Le cose di lassù* (Cantagalli), selezionato nella sezione Spiritualità.

Ma il Capri San Michele riserva, quest'anno, un ampio spazio anche a una riflessione pacata su protagonisti e temi

di una stagione cruciale della cultura non soltanto italiana, le cui conseguenze arrivano sino ad oggi: va letta in quest'ottica la scelta di un duplice omaggio ad Ezio Franceschini (1906-1983) e alla sua vocazione spirituale e istituzionale, nel centenario della nascita del rettore dell'Università Cattolica tra il 1965 e il '68, con i volumi *Per Ezio Franceschini nel centenario della nascita* di Mirella Ferrari e Pietro Zerbi (Vita e Pensiero) e *Quasi un eremita nel tormentato '900* di Ernesto Preziosi (Libreria Editrice Vaticana), entrambi Premio Speciale; mentre nel centenario dello scoutismo mondiale è stata scelta, per la sezione Giovani, l'opera di Vincenzo Schirripa *Giovani sulla frontiera. Guide e scout cattolici nell'Italia repubblicana (1943-1974)*, edita da Studium.

Vincitori ex aequo del premio Capri San Michele di Varia Umanità, infine, il cardinale William Levada, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, già vescovo titolare di Capri; Giovanni Bazoli, presidente di Banca Intesa San Paolo e Marco Rosi, presidente dell'Unione Industriali di Parma. A Lucia Annunziata è andato il premio giornalistico Italo De Feo, a Franco Nobili il Tiberio, ad Andrea Monorchio il Gilbert Clavel, a Marina Gemelli l'Anacapri. Vincitori delle altre sezioni, Hervé Cavallera per la sua *Storia dell'idea di famiglia in Italia dall'avvento della Repubblica ai giorni nostri* (La Scuola, per l'attualità); Pasquale Maffeo con *Poeti cristiani del Novecento* (Ares, per la Letteratura); Savino Pezzotta e Fabio Zavattaro per *I cattolici e la politica* (La Scuola); Maria Laura Conte con *Dove guarda l'Indonesia?* (Marcianum Press). Tra storia, letteratura e attualità, un premio per una «geografia del profondo».

II MATTINO
Sabato 29 settembre 2007